



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VCIC80400T**

**I. C. G. LIGNANA - TRONZANO -**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è situato nella pianura vercellese, ed insiste su 5 piccoli Comuni, tutti con popolazione inferiore ai ai 5.000 abitanti. L'economia della zona è caratterizzata dalla presenza di medie e piccole imprese agricole, artigianali ed industriali che, insieme ai servizi, offrono occupazione a buona parte della popolazione. Abbastanza diffuso è anche il pendolarismo, per raggiungere migliori opportunità di lavoro di tipo intellettuale o professionale, offerte dall'area metropolitana di Torino. Il contesto socio economico descritto consente alle famiglie una presenza abbastanza assidua nell'educazione dei figli, pur con non infrequenti situazioni di alunni che gestiscono in autonomia gran parte della giornata, essendo entrambi i genitori impegnati per il lavoro fuori casa. Piuttosto alta è l'aspettativa di crescita sociale ed economica riposta sui figli, con individuazione del fattore chiave nel percorso scolastico, e conseguenti attese nei confronti della scuola. Diffusa è la partecipazione alle iniziative extrascolastiche di socializzazione e di conoscenza diretta di luoghi ed eventi importanti, quali le visite di istruzione e le gite, anche se comportanti un contributo economico, purchè non troppo elevato. La maggior parte delle famiglie valuta positivamente le iniziative extrascolastiche, e parecchie sono disposte alla collaborazione organizzativa.</p>	<p>Il territorio ha risentito in modo pesante della crisi economica di questi anni, che ha comportato un forte ridimensionamento delle poche realtà produttive di media dimensione presenti. Il tenore di vita della popolazione è attualmente condizionato da importanti problemi occupazionali, che interessano un discreto numero di famiglie e soprattutto la stragrande maggioranza della popolazione giovanile. Negli ultimi anni il territorio ha visto una crescente affluenza di famiglie straniere provenienti da diversi Paesi extracomunitari. La popolazione scolastica per il 2017/2018 registra una presenza di alunni con cittadinanza non italiana pari al 14,26% su 470 studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado. La provenienza degli alunni di origine non italiana è variegata e variabile nel tempo in relazione ai flussi migratori e alle occasioni di lavoro e abitative che i territori sono in grado di offrire. L'accoglienza e l'inclusione impegnano la scuola nella risposta, in primis, ai bisogni linguistici degli alunni e per la comunicazione con le famiglie, e spesso alla mediazione culturale per gli aspetti inerenti la formazione.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo, situato nella pianura vercellese, presenta la seguente struttura, articolata su 9 punti di erogazione del servizio dislocati su 3 territori comunali, con altri 2 piccoli comuni (Crova e Salasco) : • Scuola dell'Infanzia di Tronzano V.se, San Germano, Bianzè • Scuola Primaria di Tronzano V.se, San Germano, Bianzè • Scuola Secondaria di primo grado di Tronzano V.se, San Germano, Bianzè. L'Istituto interagisce in modo proficuo con gli enti locali. Sono state realizzate iniziative di tipo ecologico-ambientale (rispetto dell'ambiente, raccolta differenziata, progetto "Puliamo il mondo"), civico-culturale (scoperta di personaggi legati alla storia locale, ricorrenze civili), di conoscenza del territorio (uscite didattiche, tradizioni, modi di vivere), di collaborazione con le biblioteche (progetti per stimolare il piacere della lettura nei ragazzi) e di integrazione per gli alunni diversamente abili e stranieri. L'interesse alla collaborazione da parte degli enti locali e delle associazioni sociali e sportive è buono, favorito anche dal contesto di piccole comunità; per contro l'esiguità delle risorse disponibili limita poi le iniziative effettivamente attuabili. Esistono sul territorio Premi letterali e Premi artistici cui partecipano annualmente numerosi alunni. Le famiglie partecipano di buon grado alle iniziative proposte nei paesi. La condivisione di problematiche e progetti con gli EE.LL. è in generale agevole.</p>	<p>La dispersione dell'Istituto in 9 punti di erogazione del servizio pone consistenti vincoli di gestione ordinaria. La criticità è riferita in particolare all'aspetto dei costi da sostenere, per duplicare nei plessi le apparecchiature, gli interventi di manutenzione, le scorte di materiali, e alle problematiche inerenti l'utilizzo ottimale delle risorse professionali e la complessità organizzativa necessaria per assicurare il presidio del plesso e l'assistenza agli alunni nei casi di diminuita disponibilità di operatori scolastici. Ma è soprattutto nei progetti di adeguamento delle infrastrutture e delle apparecchiature tecnologiche che la topologia dispersa aumenta la complessità degli interventi. Si pensi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete wireless, da organizzare plesso per plesso, sensibilizzando amministrazioni diverse, gestendo appalti relativi a soluzioni tecnologiche diverse, rispettando timeline difficilmente coordinabili fra loro. Gli EE.LL. di riferimento, a fronte delle esigenze manifestate dalla Scuola e pur condivise, di fatto limitano il supporto economico all'erogazione di contributi minimi o nulli, anche in considerazione della difficile congiuntura economica attuale.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	9	7,9	6,3	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	44,4	54,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	101,5	93,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0	33,1	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	30,7	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,2	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VCIC80400T
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	3
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VCIC80400T
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VCIC80400T
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VCIC80400T
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VCIC80400T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VCIC80400T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici dei 9 plessi sono adeguati; la superficie è molto ampia, con 14,7 mq/studente. Ci sono 4 palestre, e 9 aule adibite a laboratori. Sono presenti porte antipanico, scale di sicurezza esterne, ascensori; i servizi per disabili solo in alcuni plessi. Sono disponibili le principali certificazioni. La raggiungibilità delle sedi è ottima, essendo tutti i plessi dislocati in zone centrali o semicentrali dei rispettivi centri abitati. Tutti i Comuni offrono un adeguato servizio di scuolabus, e la permanenza a scuola in orario pomeridiano è agevolata dalla presenza di mense, gestite dai Comuni di competenza, direttamente con proprio personale, o con affidamento in appalto. L'assistenza alle mense è affidata al personale scolastico. Gli edifici che ospitano la Scuola dell'infanzia, a Bianzè e a San Germano, sono stati ristrutturati di recente e riarredati. Anche la palestra utilizzata dalle scuole di Bianzè è stata ristrutturata di recente. La tinteggiatura del plesso di scuola secondaria di San Germano è stata portata a termine di recente; analogamente per la scuola Primaria di Tronzano V.se. Sono stati effettuati lavori di adeguamento per gli edifici scolastici di Bianzè.</p>	<p>Le risorse, pur ingenti, destinate dallo Stato, sono per la quasi totalità finalizzate alla copertura delle spese di personale. Gli edifici e la relativa manutenzione sono a carico degli EE.LL. di competenza. La gestione del funzionamento corrente è invece a carico del bilancio dell'Istituto, che vede in entrata fondi di varia provenienza. Il cespite principale è il fondo per il funzionamento erogato annualmente dallo Stato, la cui consistenza risulta assolutamente insufficiente alle reali necessità oggi gravanti sulle scuole, tenuto conto anche delle maggiori necessità derivanti dalla frammentazione in 9 punti di erogazione del servizio, e considerate le spese necessarie per le tecnologie e le infrastrutture (LAN, wireless, accessi, assistenza tecnica), e per ottemperare ai nuovi obblighi di legge, quali il sito istituzionale, l'amministrazione trasparente, la dematerializzazione, e per la sicurezza. Il finanziamento dai Comuni viene utilizzato per le spese correnti, quali fotocopie, materiali di consumo, per il funzionamento didattico dei plessi. I finanziamenti dalle famiglie sono vincolati a visite di istruzione e assicurazione alunni. Il finanziamento effettivo da privati è minimo, qualche centinaio di €/anno, essendo costituito da piccole donazioni, Non esistono sul territorio realtà locali interessate ad assumere il ruolo di sponsor. L'Istituto non ha finora richiesto contributi volontari alle famiglie.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERCELLI	22	85,0	-	0,0	4	15,0	-	0,0
PIEMONTE	506	93,0	6	1,0	30	6,0	1	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	100,0	88,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		21,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		7,1	18,6	22,4
Più di 5 anni	X	50,0	34,1	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	64,3	51,3	65,4
Reggente		7,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione		28,6	41,2	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		21,4	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	71,4	69,7	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,4	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		28,6	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,1	14,6	10,0
Più di 5 anni	X	42,9	48,7	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VCIC80400T - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VCIC80400T	62	63,9	35	36,1	100,0
- Benchmark*					
VERCELLI	2.083	60,8	1.344	39,2	100,0
PIEMONTE	46.840	61,7	29.032	38,3	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VCIC80400T - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
VCIC80400T	-	0,0	8	14,3	27	48,2	21	37,5	100,0
- Benchmark*									
VERCELLI	31	1,6	399	20,8	693	36,2	794	41,4	100,0
PIEMONTE	1.440	3,3	9.014	20,7	16.000	36,8	17.070	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	8,0	9,1	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	5	20,0	14,4	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	1	4,0	10,5	11,1	10,1
Più di 5 anni	17	68,0	66,0	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	10,5	7,7	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	10,5	19,8	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	15	78,9	61,5	62,7	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
VCIC80400T	4	5	2	
	- Benchmark*			
PIEMONTE	5	5	4	
ITALIA	7	4	5	

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,9	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	21,5	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	3,8	10,1	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	65,8	58,5	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	14,3	7,0	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	12	85,7	84,4	72,5	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0		100,0	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		0,0	75,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
VCIC80400T	12	21	9
- Benchmark*			
PIEMONTE	14	4	9
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato a.s. 2018/2019 è inferiore alla media nazionale: 56,7% contro una media dell'76,2% nazionale. La scuola, territorialmente lontana dai centri urbani maggiori, è di conseguenza caratterizzata da un ricambio frequente del personale docente, che in molti casi vi permane per pochi anni in attesa di un trasferimento a sedi urbane o al rientro nei luoghi di origine. La lettura in chiave di opportunità di questa mobilità accentuata consegue all'apprezzamento del dinamismo garantito all'attività didattica; si rileva però la concentrazione della mobilità su alcuni ordini di scuola, l'infanzia e la primaria. Il DS è oltre il quinto anno di incarico, effettivo e in reggenza. La stabilità degli insegnanti nella scuola, nella secondaria e comunque per la parte del corpo docente non coinvolta nella mobilità prima citata, è superiore alla media nazionale, con particolare riferimento agli insegnanti presenti da almeno 10 anni. Questi docenti costituiscono la continuità e la memoria storica della scuola. L'età dei docenti a T.I. è addensata nella fascia da 45 a 54, col 45,6%, e nella fascia di età di 55 a oltre (35,1%). I titoli in possesso del personale docente sono in linea con la media, con una presenza massiccia del diploma di laurea solo nella scuola secondaria.</p>	<p>Il frequente ricambio dei docenti costituisce una limitazione per la continuità didattica, e rende ciclica e più impegnativa la condivisione di informazioni di contesto e di buone pratiche sviluppate sulla realtà di istituto. L'accentuata mobilità costituisce un importante ostacolo alla crescita professionale di figure di sistema ben formate e con esperienza contestualizzata. La scuola non ha finora operato una classificazione analitica dei titoli posseduti dal personale in servizio, aggiuntivi rispetto al titolo d'accesso alla docenza o alla funzione. Alcuni docenti comunque risultano in possesso di certificazioni informatiche o linguistiche, in particolare fra i docenti delle nelle fasce di età inferiore della scuola primaria. Si rileva una crescente esigenza di almeno una unità di assistente tecnico, con competenze in ambito tecnico informatico; la figura professionale potrebbe anche essere condivisa con altre scuole in rete</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VCIC80400T	100,0	98,1	98,0	98,1	100,0	100,0	100,0	100,0	98,1	100,0
- Benchmark*										
VERCELLI	98,9	99,6	99,8	99,4	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PIEMONTE	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7	99,2	99,3	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VCIC80400T	92,3	100,0	100,0	98,3
- Benchmark*				
VERCELLI	94,6	97,9	100,0	100,0
PIEMONTE	96,9	97,6	99,7	99,8
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VCIC80400T	37,7	36,1	16,4	8,2	1,6	0,0	39,3	19,6	17,9	14,3	5,4	3,6
- Benchmark*												
VERCELLI	25,6	29,1	20,0	16,3	4,9	4,0	24,8	28,3	21,4	13,8	7,4	4,3
PIEMONTE	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0	19,4	27,2	26,0	17,7	6,8	3,0
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC80400T	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*			
VERCELLI	0,0	0,0	0,1
PIEMONTE	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC80400T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERCELLI	2,3	1,2	1,0
PIEMONTE	1,2	1,3	1,0
Italia	1,2	1,1	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC80400T	1,4	1,6	1,7
- Benchmark*			
VERCELLI	2,8	2,0	1,4
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato politiche di selezione che raggiungono un equilibrio ormai consolidato con le politiche di inclusione e di personalizzazione dei percorsi. Non si registrano casi di abbandono; i trasferimenti in uscita, come anche la maggior parte di quelli in entrata, sono dovuti a trasferimenti di residenza delle famiglie. Nella scuola primaria il tasso di regolarità è superiore ai benchmark. Anche gli anticipi sono contenuti, in conseguenza di una sensibilizzazione, condivisa fra le docenti della primaria e dell'infanzia, delle famiglie al rispetto delle fasi evolutive legate all'età anagrafica. Nella scuola secondaria di primo grado gli esiti degli scrutini finali evidenziano una percentuale di ammessi all'anno successivo decisamente superiore ai benchmark, specialmente di area geografica. A conclusione del ciclo, gli ammessi all'esame sono in percentuale maggiore dei benchmark, e la totalità degli studenti ammessi all'esame consegue la licenza (100%). I criteri di valutazione adottati nell'Istituto appaiono adeguati a garantire il successo scolastico degli studenti, favorendo la permanenza nel gruppo dei coetanei per tutto il percorso della scuola primaria, e sanzionando i primi insuccessi solo nella scuola secondaria e limitatamente a pochi casi, in cui fra gli altri criteri il Consiglio abbia valutato che la maturazione dell'alunno sia tale da consentirgli di coglierne con consapevolezza le motivazioni e le cause dell'insuccesso.</p>	<p>La massima frequenza si registra sui voti 6 e 7, complessivamente pari al 50%. L'analisi dell'indicatore della scuola, che riporta le votazioni conseguite all'esame negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, fa rilevare un addensamento dei voti sui valori 6, 7 e 8. Si ritiene pertanto indicativo prendere in considerazione il trend descritto e la tabella dei valori medi degli ultimi anni scolastici. La valorizzazione delle eccellenze, pur costituendo problematica di frequente discussione in Istituto, non risulta finora adeguatamente messa in atto, dall'analisi dei dati a consuntivo. Si ritiene di poter attribuire la problematica rilevata ad una permanente rigidità nell'utilizzo effettivo dell'intera scala di valutazione, che determina una non completa condivisione dei giudizi di eccellenza, condizionandone in ultima analisi la registrazione formale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha messo a punto strategie didattiche, di recupero individualizzato, di sostegno allo studio, di valutazione personalizzata tali da garantire con ottimi risultati il successo formativo per la gran parte dei</p>

suoi studenti, pur in presenza di difficoltà di ordine personale, sociale, culturale. Positivo è il riscontro di efficacia dell'azione della scuola nei settori dell'inclusione, nei settori dei Bisogni Educativi Speciali come nei diffusi casi di più semplici difficoltà di metodo di studio, di carenza di motivazione, di ostacoli oggettivi di ordine sociale ed economico. L'Istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne che per singoli casi, peraltro molto rari e confinati per la quasi totalità alla scuola secondaria di I grado, corrispondenti a ben precise motivazioni che hanno vanificato l'attuazione di strategie individualizzate mirate, discusse e condivise per lo meno in seno al Consiglio di Classe e con la famiglia, ovviamente quando non sia del tutto assente nel rapporto con la scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto, pur evidenziando una situazione d'equilibrio, fa rilevare la presenza di qualche difficoltà nella formulazione e nell'accettazione di una definizione condivisa del giudizio di eccellenza. Questa mancata condivisione ne condiziona infine il riconoscimento formale con votazioni di eccellenza, dieci o dieci con lode, nell'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo. Si determina così una discrepanza fra il giudizio di eccellenza riconosciuto da molti docenti del Consiglio di classe singolarmente, e il giudizio di eccellenza non piena che scaturisce dalla mancata unanimità di valutazioni dei membri della Sottocommissione di classe e/o della Commissione d'esame.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VCIC80400T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,0	↔	↔	↔	n.d.
VCEE80401X - Plesso	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80401X - 2 A	56,5	↔	↑	↑	n.d.
VCEE804021 - Plesso	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804021 - 2 A	48,3	↓	↓	↓	n.d.
VCEE804032 - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804032 - 2 A	59,9	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,7</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↔	↓	↑	0,2
VCEE80401X - Plesso	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80401X - 5 A	56,1	↓	↓	↓	-6,1
VCEE804021 - Plesso	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804021 - 5 A	69,4	↑	↑	↑	6,8
VCEE804021 - 5 B	64,7	↔	↑	↑	2,5
VCEE804032 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804032 - 5 A	57,8	↓	↓	↓	-3,6
<b>Riferimenti</b>		<b>203,0</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	191,7	↓	↓	↓	1,8
VCMM80401V - Plesso	200,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80401V - 3 A	195,8	↓	↓	↓	8,0
VCMM80401V - 3 B	203,9	↔	↔	↑	7,8
VCMM80402X - Plesso	167,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80402X - 3 A	167,8	↓	↓	↓	-11,6
VCMM804031 - Plesso	183,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM804031 - 3 A	183,6	↓	↓	↓	-7,2

Istituto: VCIC80400T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>57,7</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,8	↔	↓	↓	n.d.
VCEE80401X - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80401X - 2 A	58,5	↔	↔	↑	n.d.
VCEE804021 - Plesso	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804021 - 2 A	50,7	↓	↓	↓	n.d.
VCEE804032 - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804032 - 2 A	59,9	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,5</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,3	↓	↓	↓	-2,8
VCEE80401X - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80401X - 5 A	62,4	↑	↑	↑	2,5
VCEE804021 - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804021 - 5 A	59,8	↔	↔	↑	1,5
VCEE804021 - 5 B	58,6	↔	↓	↑	0,1
VCEE804032 - Plesso	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804032 - 5 A	45,7	↓	↓	↓	-12,6
<b>Riferimenti</b>		<b>204,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,1	↓	↓	↓	5,1
VCMM80401V - Plesso	199,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80401V - 3 A	189,9	↓	↓	↓	2,7
VCMM80401V - 3 B	207,9	↔	↔	↑	11,4
VCMM80402X - Plesso	181,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80402X - 3 A	181,9	↓	↓	↓	3,9
VCMM804031 - Plesso	187,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM804031 - 3 A	187,9	↓	↓	↓	-2,9

Istituto: VCIC80400T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>66,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,4				n.d.
VCEE80401X - Plesso	82,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80401X - 5 A	82,6				12,8
VCEE804021 - Plesso	80,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804021 - 5 A	78,8				9,7
VCEE804021 - 5 B	82,7				13,4
VCEE804032 - Plesso	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804032 - 5 A	44,7				-24,5
<b>Riferimenti</b>		<b>205,7</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,0				n.d.
VCMM80401V - Plesso	200,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80401V - 3 A	188,2				1,6
VCMM80401V - 3 B	211,4				14,2
VCMM80402X - Plesso	169,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80402X - 3 A	169,4				-8,6
VCMM804031 - Plesso	191,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM804031 - 3 A	191,5				-0,4

Istituto: VCIC80400T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,3</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,4				n.d.
VCEE80401X - Plesso	81,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80401X - 5 A	81,2				2,9
VCEE804021 - Plesso	80,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804021 - 5 A	81,5				3,1
VCEE804021 - 5 B	79,1				1,3
VCEE804032 - Plesso	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE804032 - 5 A	67,5				-10,9
<b>Riferimenti</b>		<b>207,7</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,7				n.d.
VCMM80401V - Plesso	198,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80401V - 3 A	194,2				3,6
VCMM80401V - 3 B	203,3				3,6
VCMM80402X - Plesso	176,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80402X - 3 A	176,5				-5,3
VCMM804031 - Plesso	197,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM804031 - 3 A	197,9				2,8

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VCEE80401X - 5 A	0,0	100,0
VCEE804021 - 5 A	0,0	100,0
VCEE804021 - 5 B	0,0	100,0
VCEE804032 - 5 A	57,1	42,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,8	86,2
Piemonte	14,4	85,6
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VCEE80401X - 5 A	7,7	92,3
VCEE804021 - 5 A	12,5	87,5
VCEE804021 - 5 B	6,7	93,3
VCEE804032 - 5 A	21,4	78,6
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,1	87,9
Piemonte	10,8	89,2
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VCMM80401V - 3 A	6,2	31,2	37,5	18,8	6,2
VCMM80401V - 3 B	11,8	5,9	52,9	17,6	11,8
VCMM80402X - 3 A	42,9	28,6	28,6	0,0	0,0
VCMM804031 - 3 A	30,8	15,4	30,8	23,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,9	18,9	39,6	17,0	5,7
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VCMM80401V - 3 A	12,5	25,0	50,0	12,5	0,0
VCMM80401V - 3 B	11,8	17,6	29,4	11,8	29,4
VCMM80402X - 3 A	42,9	28,6	14,3	0,0	14,3
VCMM804031 - 3 A	23,1	23,1	38,5	7,7	7,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,9	22,6	35,8	9,4	13,2
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VCMM80401V - 3 A	0,0	43,8	56,2
VCMM80401V - 3 B	0,0	29,4	70,6
VCMM80402X - 3 A	0,0	71,4	28,6
VCMM804031 - 3 A	0,0	58,3	41,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	46,2	53,8
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VCMM80401V - 3 A	0,0	25,0	75,0
VCMM80401V - 3 B	5,9	23,5	70,6
VCMM80402X - 3 A	0,0	57,1	42,9
VCMM804031 - 3 A	0,0	30,8	69,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,9	30,2	67,9
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VCEE80401X - 2 A	2	5	4	3	4	6	5	0	1	7
VCEE804021 - 2 A	8	3	1	2	5	6	5	1	4	3
VCEE804032 - 2 A	2	3	1	0	5	2	4	0	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VCIC80400T	25,0	22,9	12,5	10,4	29,2	28,6	28,6	2,0	10,2	30,6
Piemonte	24,6	14,7	18,6	8,2	33,9	26,1	15,2	12,5	17,9	28,3
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VCEE80401X-5 A	5	3	0	2	3	3	2	2	3	3
VCEE804021-5 A	1	2	3	4	5	2	4	5	0	4
VCEE804021-5 B	3	2	3	2	4	3	3	3	3	3
VCEE804032-5 A	5	1	6	0	3	6	5	3	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VCIC80400T	24,6	14,0	21,0	14,0	26,3	23,7	23,7	22,0	13,6	17,0
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VCIC80400T	5,1	94,9	4,0	96,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VCIC80400T	7,6	92,4	13,2	86,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VCIC80400T	61,5	38,5	8,7	91,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VCIC80400T	12,7	87,3	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VCIC80400T	18,0	82,0	5,8	94,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove standardizzate a.s. 2017/2018 di italiano e di matematica per le classi seconde della Scuola Primaria sono in linea di massima superiori e/o equivalenti rispetto ai benchmark Piemonte, Nord-Ovest, Italia. La variabilità tra le classi è piuttosto contenuta, evidenziando pertanto una tendenza uniforme dell'azione didattica sui diversi plessi dell'Istituto. Nel complesso l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano per le classi terze secondarie di I grado è pari alla media regionale. I risultati nelle prove standardizzate a.s 2018/2019 risultano in linea con i parametri di riferimento per le classi seconde e per inglese nelle classi quinte.</p>	<p>I risultati nelle prove standardizzate a.s. 2017/2018 di italiano e di matematica per le classi quinte della Scuola Primaria sono inferiori e/o equivalenti rispetto ai benchmark Piemonte, Nord-Ovest, Italia, così come i risultati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. La variabilità all'interno dei gruppi classi sottolinea la presenza di una differenziazione dei livelli di apprendimento di ogni studente. Nel complesso l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e di matematica per le classi quinte è leggermente sotto alla media regionale. I risultati delle prove di matematica degli studenti delle classi terze secondarie di I grado sono invece sotto alla media regionale. I risultati nelle prove standardizzate a.s 2018/2019 risultano leggermente al di sotto dei livelli regionali e nazionali in matematica per le classi quinte. Per le classi della scuola secondaria di primo grado si rendono necessarie attività mirate e di recupero al fine di conseguire il riallineamento ai benchmark regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali ha consentito di riflettere sul livello di competenze raggiunto in italiano e matematica dagli studenti della scuola in relazione al territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile. Tale analisi ha permesso anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti. La variabilità tra le classi è risultata tutto sommato contenuta, indicando perciò un'azione didattica tendenzialmente uniforme sui diversi plessi. La variabilità all'interno dei gruppi classi sottolinea la presenza di una differenziazione dei livelli di apprendimento di ogni studente. Nel complesso l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e di matematica per le classi quinte è leggermente sotto alla media regionale. I risultati delle prove di matematica degli studenti delle classi terze secondarie di I grado sono invece sotto alla media regionale. I risultati degli studenti nelle prove di italiano per le classi terze secondarie di I grado invece è pari alla media regionale. I risultati nelle prove standardizzate a.s 2018/2019 risultano in linea con i parametri di riferimento per le classi seconde e per inglese nelle classi quinte. I risultati nelle prove standardizzate a.s 2018/2019 risultano leggermente al di sotto dei livelli regionali e nazionali in matematica per le classi quinte. Per le classi della scuola secondaria di primo grado si rendono necessarie attività mirate e di recupero al fine di conseguire il riallineamento ai benchmark regionali e nazionali. Causa emergenza epidemiologica da Covid-19 le rilevazioni Invalsi 2019/2020 non sono state effettuate.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti con la consapevolezza che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le prime competenze chiave per apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, aggiornandole dinamicamente in coerenza con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. Il PTOF di Istituto prevede attività, conferenze, visite di istruzione sui temi della legalità, del rispetto delle regole, degli approfondimenti dei temi e dei luoghi della storia della nostra democrazia, del rispetto della natura e dell'ambiente. L'attribuzione del voto di comportamento avviene secondo criteri comuni e concordati. La scuola valuta l'autonomia operativa e organizzativa, e la capacità di orientarsi, però in modo non codificato, mediante l'osservazione informale del comportamento dell'alunno</p>	<p>La maturazione di una soddisfacente capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio risulta ancora insoddisfacente, essendo limitata ad una parte della popolazione scolastica; per parecchi alunni anche a fine ciclo la capacità di lavoro e impegno autonomo risulta ancora troppo labile o strumentale ad obiettivi immediati. La valutazione del comportamento viene effettuata sulla base di criteri comuni, che però dovranno essere meglio codificati e condivisi. La competenza digitale, competenza chiave trasversale, si sta ad oggi sviluppando tra gli studenti dell'Istituto in modo più concreto ma non ancora costante e duraturo, in relazione al suo ruolo sempre più di competenza di cittadinanza, ed anche in relazione alle aspettative dell'utenza. La causa è individuata nella scarsità e obsolescenza delle apparecchiature a disposizione dei docenti, che favorisce una diffusa predilezione della didattica sviluppata principalmente con strumenti tradizionali, pur con alcune esperienze di uso in classe della LIM e della rete.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti al termine del ciclo scolastico è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate: la socializzazione e la collaborazione tra pari risultano soddisfacenti, il grado di assunzione di responsabilità nel comportamento e nell'impegno risulta adeguato per gran parte degli studenti. Il rispetto delle regole e il rispetto degli altri risultano in genere adeguati, come testimoniato dall'assenza di necessità di provvedimenti disciplinari di rilievo. Il raggiungimento di una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio, nella gestione dei compiti scolastici, e nell'autoregolazione dell'apprendimento, risulta ancora insoddisfacente essendo limitato solo ad una parte della popolazione scolastica. Si ritiene che la scuola debba impegnarsi nello sviluppo di percorsi e attività più efficaci per rendere più omogeneo questo risultato formativo, così fondamentale per "imparare ad imparare", estendendone i benefici in particolare proprio a quegli studenti per i quali la scuola risulta il principale o l'unico ambiente di apprendimento e di crescita culturale. Le competenze degli studenti sono valutate secondo criteri concordati, ma non sono ancora state definite procedure né prodotti materiali, quali schede o griglie di osservazione e/o questionari, per una rilevazione formalizzata e condivisa. La valutazione del comportamento viene effettuata sulla base di criteri comuni, che però dovranno essere meglio codificati e condivisi. La competenza digitale, competenza chiave trasversale, è ad oggi sviluppata dall'Istituto in modo non ancora del tutto soddisfacente, in relazione al suo ruolo sempre più di competenza di cittadinanza, ed anche in relazione alle aspettative dell'utenza.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,68	63,47	61,43	
VCIC80400T	VCEE80401X	A	58,09	↓	↓	↓	75,00
VCIC80400T	VCEE804021	A	69,40	↑	↑	↑	83,33
VCIC80400T	VCEE804021	B	61,99	↔	↓	↔	76,47
VCIC80400T	VCEE804032	A	57,84	↓	↓	↓	83,33
VCIC80400T			62,03	↔	↓	↔	79,71

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,50	59,91	57,89	
VCIC80400T	VCEE80401X	A	63,08	↑	↑	↑	75,00
VCIC80400T	VCEE804021	A	59,83	↔	↔	↑	83,33
VCIC80400T	VCEE804021	B	56,23	↓	↓	↓	82,35
VCIC80400T	VCEE804032	A	47,52	↓	↓	↓	83,33
VCIC80400T			56,33	↓	↓	↓	81,16

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				202,95	203,29	199,14	
VCIC80400T	VCEE80401X	A	175,82	↓	↓	↓	70,00
VCIC80400T	VCEE804021	A	197,30	↓	↓	↓	94,12
VCIC80400T	VCEE804021	B	205,09	↔	↔	↑	83,33
VCIC80400T	VCEE804032	A	196,95	↓	↓	↓	50,00
VCIC80400T				↓	↓	↓	79,25

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				204,37	206,62	200,13	
VCIC80400T	VCEE80401X	A	186,91	↓	↓	↓	70,00
VCIC80400T	VCEE804021	A	199,67	↓	↓	↔	94,12
VCIC80400T	VCEE804021	B	201,91	↔	↓	↑	83,33
VCIC80400T	VCEE804032	A	213,86	↑	↑	↑	50,00
VCIC80400T				↓	↓	↔	79,25

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				205,68	209,44	201,64	
VCIC80400T	VCEE80401X	A	180,54	↓	↓	↓	70,00
VCIC80400T	VCEE804021	A	195,56	↓	↓	↓	94,12
VCIC80400T	VCEE804021	B	205,36	↔	↓	↑	83,33
VCIC80400T	VCEE804032	A	184,64	↓	↓	↓	50,00
VCIC80400T				↓	↓	↓	79,25

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				207,74	209,60	203,33	
VCIC80400T	VCEE80401X	A	185,96	↓	↓	↓	70,00
VCIC80400T	VCEE804021	A	198,38	↓	↓	↓	94,12
VCIC80400T	VCEE804021	B	201,53	↓	↓	↓	83,33
VCIC80400T	VCEE804032	A	215,94	↑	↑	↑	50,00
VCIC80400T				↓	↓	↓	79,25

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La riuscita successiva al percorso del primo ciclo è attualmente monitorata in modo formale, mediante un pluriennale progetto di continuità, solo per i percorsi liceali, classico, linguistico, artistico, delle scienze umane presenti sul territorio. Gli esiti risultano in generale positivi, con un'alta percentuale di risultati ottimi; si apprezza un riscontro particolarmente positivo per la partecipazione e il comportamento, cosa che offre un feedback confermativo della linea di formazione globale della persona privilegiata come mission da raggiungersi attraverso i contenuti e le competenze, ma anche i momenti socializzanti, i viaggi, le uscite sul territorio. Per gli altri percorsi il feedback di riferimento è per ora informale, e conferma quanto esposto estendendolo alla formazione scientifica e tecnica. Efficace risulta il percorso di orientamento attuato. Parecchi alunni conseguono qualifiche professionali ed intraprendono poi attività artigianali e commerciali con successo.</p>	<p>Si rileva la necessità di estendere, classificare, conservare e analizzare in maniera sistematica i dati relativi al raffronto tra le valutazioni in uscita e i risultati degli alunni dopo il primo anno delle superiori, realizzando un archivio a costituire memoria storica. Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria al termine del primo anno di scuola di II grado non sono omogenei relativamente ai tre plessi di secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento, non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio e rari sono gli episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli esiti descritti non sono omogenei relativamente ai 3 plessi di scuola secondaria di I grado.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,5	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,9	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	27,3	32,7
Altro	No	0,0	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	30,4	30,9
Altro	No	0,0	9,4	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,3	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,2	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	76,9	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	61,5	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	76,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	76,9	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	53,8	49,2	57,9
Altro	No	0,0	7,0	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	61,5	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	61,5	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	No	30,8	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	69,2	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,8	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,3	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	84,6	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,5	60,5	63,6
Altro	No	0,0	6,5	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	76,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	23,1	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	61,5	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,4	13,7	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	VCIC80400T	VERCELLI	PIEMONTE	
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	84,6	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	23,1	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	53,8	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,7	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso la “costruzione” del curricolo l'Istituto si prefigge l'obiettivo di porre al centro di ogni processo educativo e didattico l'alunno, che accoglie nella delicata fase della formazione della sua persona. La progettazione del curricolo e dell'attività didattica mira in primo luogo a definire un percorso verticale unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, che conduca l'allievo a conoscere se stesso e il contesto socioculturale circostante, per acquisire modelli comportamentali adeguati e per instaurare positive forme di collaborazione con il mondo dei pari e degli adulti. L'Istituto pianifica interventi specifici per gli allievi della fascia del potenziamento, del consolidamento e del recupero. L'organizzazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; forme di valutazione specifiche per disabilità, DSA, BES. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele in tutti gli ordini di scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in forma collegiale. Particolare spazio viene dedicato, nella progettazione didattica dell' Istituto, alla definizione di quegli obiettivi organizzativo-progettuali e cognitivi necessari per sviluppare negli allievi la capacità di trasferire contenuti e abilità dal contesto scolastico alla vita reale presente e futura, per rafforzare il senso di responsabilità nell'esecuzione di qualunque lavoro, e per maturare un consapevole spirito critico. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Le discipline coinvolte sono italiano, matematica e lingua straniera. Vengono utilizzati criteri comuni di valutazione in tutti gli ordini di scuola. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per salvaguardare il diritto all'istruzione, è stato necessario ricorrere a forme di lezione a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico, utilizzando classi virtuali e altri strumenti digitali per favorire la produzione e la condivisione dei contenuti. Al riguardo è stata opportuna un'attenta programmazione delle lezioni delle diverse discipline per evitare sovrapposizioni orarie ed è stato preferito accompagnare tale attività a</p>	<p>L'offerta di interventi specifici, sia di appoggio che integrativi, non sempre è accolta favorevolmente dalla totalità delle famiglie, pur a fronte di una piena disponibilità della scuola all'interazione comunicativa. La programmazione periodica comune non sempre è percepita nella sua importanza, e risulta a volte difficoltoso il coinvolgimento reale di tutte le discipline. Permangono situazioni e discipline per le quali non in tutte le classi vengono adottati criteri comuni di costruzione e valutazione delle prove. Nella scuola non sono stati finora utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Non in tutte le famiglie erano presenti i supporti tecnologici necessari per le lezioni a distanza. Questo ha creato non poche difficoltà ma l'Istituto si è attivato per mettere a disposizione degli studenti in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete.</p>

lezioni attive dei docenti (DAD). Sono state realizzate misure di supporto, accompagnamento, formazione e assistenza da remoto per l'utilizzo degli strumenti digitali di apprendimento a distanza a favore del DS, dell'animatore digitale e dei docenti stessi.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per salvaguardare il diritto all'istruzione, è stato necessario ricorrere a forme di lezione a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico, utilizzando classi virtuali e altri strumenti digitali per favorire la produzione e la condivisione dei contenuti. Al riguardo è stata opportuna un'attenta programmazione delle lezioni delle diverse discipline per evitare sovrapposizioni orarie ed è stato preferito accompagnare tale attività a lezioni attive dei docenti (DAD). L'Istituto si è attivato per mettere a disposizione degli studenti meno abbienti in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete. Si ritiene che, nonostante le difficoltà iniziali, vi sia stata una notevole spinta all'innovazione sia dal punto di vista organizzativo che amministrativo.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	No	30,8	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	15,0	20,6
Non sono previste	No	15,4	0,8	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	76,9	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	61,5	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	30,8	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	23,1	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	53,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,3	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	23,1	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Cooperative learning	Sì	92,3	95,2	94,5
Classi aperte	Sì	53,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	Sì	61,5	73,2	75,8
Flipped classroom	No	30,8	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	15,4	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,7	5,6	6,2
Altro	No	15,4	30,3	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	84,6	94,9	94,1
Classi aperte	No	30,8	53,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	53,8	79,2	79,4
Flipped classroom	No	53,8	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,7	30,2	23,0
Metodo ABA	No	7,7	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,7	2,8	4,3
Altro	No	15,4	26,2	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,7	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,2	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	30,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,7	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	15,4	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	84,6	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	30,8	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,1	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	30,8	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	15,4	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,7	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	53,8	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,1	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	15,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	30,8	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	69,2	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	53,8	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,1	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	7,7	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	30,8	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	23,1	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	38,5	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

### Punti di forza

Nel lavoro quotidiano a scuola si utilizzano i sussidi in dotazione: libri della biblioteca scolastica, carte geografiche quotidiani e periodici, lavagna tradizionale a muro, sussidi audiovisivi (TV - videoregistratore – lettore CD - LIM lavagna multimediale, registratore). Le palestre o i locali per l'attività fisica e ricreativa sono presenti in tutte le sedi scolastiche. I materiali per le attività di educazione motoria e le attrezzature sportive risultano eccellenti ed abitualmente utilizzati. Adeguate i laboratori musicale ed artistico, dove presenti. Alcuni computer, in rete LAN e con accesso internet, sono presenti in parecchi plessi. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per salvaguardare il diritto all'istruzione, è stato necessario ricorrere a forme di lezione a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico, utilizzando classi virtuali e altri strumenti digitali per favorire la produzione e la

### Punti di debolezza

Non tutti i plessi scolastici sono dotati di biblioteche e spazi per la lettura; la dotazione delle biblioteche è comunque scarsa. Le LIM lavagne interattive multimediali sono presenti, ma in numero largamente insufficiente, mediamente una o al massimo due in ciascun plesso. I laboratori informatici, dove presenti, sono obsoleti e non più adeguati, con l'eccezione del laboratorio di un plesso di scuola elementare, che è stato adeguato di recente. I piccoli laboratori o singole postazioni di computer con accesso internet, nei vari plessi, sono funzionali in modo essenziale, essendo tendenzialmente piuttosto datati. Non è presente, in nessuna sede scolastica, un laboratorio per l'insegnamento della lingua. Non tutte le classi hanno in dotazione la strumentazione multimediale utile per una didattica innovativa. Le LIM sono presenti solo in alcune aule. I laboratori e le postazioni informatiche sono in genere obsolete. La connettività internet è in alcuni plessi assente o per

<p>condivisione dei contenuti. docenti (DAD). Alla scarsa dotazione delle biblioteche di classe e di plesso, si sopperisce spesso con la collaborazione con le locali Biblioteche civiche. Nell'Istituto l'importanza dell'alfabetizzazione informatica e multimediale è ritenuta strategica nel processo di insegnamento e di apprendimento, in considerazione dell'attuale scenario mondiale e della rapida evoluzione tecnologica che ha investito la società in tutti i suoi settori. Pertanto si cerca di favorire questo processo tramite figure di riferimento nei laboratori informatici/multimediali presenti in alcuni plessi, pur con i limiti già evidenziati, per migliorare il coordinamento, la progettazione la formazione del personale, l'archiviazione e successiva pubblicazione del materiale prodotto. Le regole di comportamento sono contenute nel Regolamento di istituto, e vengono ribadite con specifiche circolari interne quando necessario. L'azione educativa e preventiva messa in campo dall'Istituto è pervasiva dell'intera attività scolastica, e prende l'avvio dalla condivisione delle regole di comportamento in ambito scolastico, dai momenti di discussione e riflessione, dai contenuti dell'educazione alla cittadinanza, dalle conferenze o discussioni o temi o proiezioni di film sui temi della legalità e della cittadinanza. I docenti si fanno poi carico delle situazioni comportamentali potenzialmente problematiche dedicandovi ampia discussione nei Consigli di classe, e attivando momenti di confronto professionale informale, secondo esigenze. Al docente coordinatore del Consiglio di classe è demandata l'attuazione dell'azione concordata, nei confronti della famiglia di informazione immediata telefonica, colloquio, confronto e riflessione.</p>	<p>lo meno presente ma instabile. Non tutti i docenti ritengono efficace un uso pervasivo delle tecnologie didattiche innovative, che ritengono non favorire l'acquisizione delle abilità di letto-scrittura di base e di impegno nello studio da privilegiarsi nella scuola del primo ciclo. L'importanza del rispetto delle regole di comportamento non è sempre riconosciuta, nei fatti, dalle famiglie. Non infrequente è il comportamento iperprotettivo, spesso inaspettatamente crescente con l'età dell'alunno. Altrettanto problematico si manifesta in alcuni casi il riconoscimento dell'importanza del concetto di legalità, che pur sempre accettato in linea di principio, a volte si coniuga con difficoltà agli eventi e ai comportamenti di propria competenza.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti e degli insegnanti. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma in misura minore rispetto alle esigenze, perchè non adeguati per obsolescenza, scarsa dotazione, insufficiente dotazione di apparecchiature rispetto alla consistenza numerica del gruppo classe. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline, sempre a causa della mancanza di spazi e strumentazione. Le regole di comportamento sono ben definite, frequentemente presentate e discusse con gli alunni, ma non sempre sono condivise in modo adeguato dalle famiglie. In merito alla funzionalità degli spazi laboratoriali e delle apparecchiature informatiche, si evidenzia la necessità di inserire anche</p>

nell'organico degli Istituti Comprensivi una unità di personale tecnico, almeno in rete di scuole, ormai indispensabile per una efficiente disponibilità e manutenzione delle tecnologie, dalle reti LAN e wireless alle dotazioni informatiche e alle LIM, dalla cura dei dispositivi mobili (tablet) alle problematiche dati degli uffici amministrativi.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	92,3	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	92,3	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	69,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	69,2	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	15,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	23,1	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	92,3	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,6	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	69,2	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,5	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,5	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	46,2	31,7	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	84,6	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti	Si	92,3	89,0	86,6

sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	61,5	68,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	84,6	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,3	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	61,5	70,4	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	45,5	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,6	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	63,6	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	90,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	45,5	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	63,6	74,4	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	41,7	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	58,3	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	58,3	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	83,3	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	41,7	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	58,3	74,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,7	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	23,1	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	7,7	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	29,0	22,1
Altro	No	15,4	23,9	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,8	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,4	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	61,5	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	0,0	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,4	45,7	29,5
Altro	No	0,0	20,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,8	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	7,7	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	23,1	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,8	67,5	67,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	38,5	44,9	58,0
Altro	No	0,0	12,1	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,5	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	23,1	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,8	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,2	78,7	82,0
Altro	No	0,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha negli anni elaborato progetti per dare risposte concrete e indicare strategie per prevenire il disagio e rimuovere gli ostacoli al pieno successo formativo. Sono in corso vari progetti, anche in collaborazione con gli enti locali, l'ASL e l'UST, per la costruzione di percorsi personalizzati per particolari disabilità (disturbi dell'autismo), appoggiati da un consistente piano di formazione specifica. Altri progetti riguardano gli alunni con DSA e con varie tipologie di bisogni educativi speciali (BES). E' stato costituito il GLI, col compito di pervenire ad un Protocollo di inclusione unitario. Tutti i docenti concordano sul fatto che la scuola debba creare condizioni e servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o culturalmente svantaggiato, assicurando loro un'adeguata accoglienza ed integrazione e valorizzando sempre le esperienze e le conoscenze di cui sono portatori. Va detto che la presenza di questi alunni impegna seriamente i docenti nell'educare tutta la classe ad atteggiamenti di rispetto per la "diversità" e di disponibilità per gli altri. Per prevenire il disagio, rimuovere gli ostacoli al pieno successo formativo della persona e per apprezzare il valore della diversità, è stato attivato in tutti i plessi il progetto Agio e Intercultura. L'Istituto Comprensivo "G. Lignana", su indicazione del MIUR, ha organizzato "discipline ed attività destinate a costruire crediti formativi aggiuntivi e moduli di orientamento per la scoperta di specifiche vocazioni". Per la scuola secondaria sono organizzati specifici corsi di approfondimento, in orario pomeridiano extracurricolare, rivolti essenzialmente agli alunni delle classi terze. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza</p>	<p>La scuola non ha finora realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Non sono disponibili mediatori culturali, talvolta necessari anche per una condivisione delle informazioni più essenziali con le famiglie. Si rileva la necessità di un maggior coordinamento nella progettazione dei moduli per il potenziamento delle competenze. Inoltre è necessario sviluppare un protocollo o una serie di criteri per definire gli alunni che potranno, sempre su base volontaria, partecipare alle attività di potenziamento. L'Istituto si è attivato per mettere a disposizione degli studenti meno abbienti in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete.</p>

epidemiologica da Covid-19, per salvaguardare il diritto all'istruzione, è stato necessario ricorrere a forme di lezione a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico, utilizzando classi virtuali e altri strumenti digitali per favorire la produzione e la condivisione dei contenuti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' strutturata a livello di scuola, in modo da promuovere adeguatamente il rispetto delle diversità; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti sono mirate a raggiungere tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per salvaguardare il diritto all'istruzione, è stato necessario ricorrere a forme di lezione a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico, utilizzando classi virtuali e altri strumenti digitali per favorire la produzione e la condivisione dei contenuti. Al riguardo è stata opportuna un'attenta programmazione delle lezioni delle diverse discipline per evitare sovrapposizioni orarie ed è stato preferito accompagnare tale attività a lezioni attive dei docenti (DAD). L'Istituto si è attivato per mettere a disposizione degli studenti meno abbienti in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete. Si ritiene che, nonostante le difficoltà iniziali, vi sia stata una notevole spinta all'innovazione sia dal punto di vista organizzativo che amministrativo.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	69,2	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con	Sì	92,3	79,6	77,6

docenti di segmento/ordine di scuola diverso				
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,2	71,8	74,6
Altro	No	0,0	8,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	69,2	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	84,6	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	61,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,2	66,2	71,9
Altro	No	0,0	9,4	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	53,8	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	30,8	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	30,8	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	7,7	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	15,4	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	7,7	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	7,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	7,7	8,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola VCIC80400T</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	100,0	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	53,8	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di	Sì	84,6	78,6	84,5

scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,8	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	61,5	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	46,2	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	23,1	19,1	13,7
Altro	No	0,0	10,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VCIC80400T	4,8	47,7	8,0	36,6	3,2	0	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VCIC80400T	81,4	18,6
VERCELLI	60,4	39,6
PIEMONTE	59,7	40,3
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VCIC80400T	97,1	85,7
- Benchmark*		
VERCELLI	98,9	99,2
PIEMONTE	99,5	99,2
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'elaborazione fin dal 2007/08 di un curricolo di Istituto ha portato alla progettazione di attività di continuità per supportare il passaggio degli alunni	Mancano dei protocolli formali delle attività svolte nel passaggio tra i vari ordini di scuola, pertanto manca la memoria storica di tali eventi. Manca un

da un ordine scolastico all'altro. Le attività, coordinate da un'apposita commissione di studio, consistono per i più piccoli in giochi, uscite ed esplorazioni conoscitive dei nuovi locali; per i più grandi sono previste prove cognitive. I docenti dei tre ordini scolastici, infatti, lavorando insieme hanno l'opportunità di condividere lo stesso progetto educativo, di programmare e realizzare percorsi formativi e didattici comuni, di confrontarsi, a livello collegiale e a piccoli gruppi, su tematiche riguardanti la crescita scolastica dei ragazzi al fine della formazione delle classi. A tale scopo si riunisce periodicamente la Commissione Continuità. Il progetto di orientamento prevede interventi volti alla sperimentazione del "sé" in un ambito didattico-laboratoriale, con l'intervento di orientatori e agenzie formative; in previsione di momenti di interscambio tra studenti delle scuole secondarie di primo grado e studenti delle scuole superiori che hanno intrapreso il percorso formativo avanzato, attraverso una specifica formazione già acquisita o in atto nella peer education; alla conoscenza diretta delle istituzioni sul territorio e non, che si occupano del mondo del lavoro. Il progetto di orientamento prevede interventi volti alla sperimentazione del "sé" in un ambito didattico-laboratoriale, con l'intervento di orientatori e agenzie formative; in previsione di momenti di interscambio tra studenti delle scuole secondarie di primo grado e studenti delle scuole superiori che hanno intrapreso il percorso formativo avanzato, attraverso una specifica formazione già acquisita o in atto nella peer education; alla conoscenza diretta delle istituzioni sul territorio e non, che si occupano del mondo del lavoro.

monitoraggio formale dell'efficacia e dell'influenza del consiglio orientativo formulato dalla scuola. Il riscontro degli esiti a distanza, nel corso del primo anno o alla fine del biennio di scuola di II grado, o in un numero più ridotto di casi a fine del percorso di II grado, è realizzato nella quasi totalità dei casi ma in modo informale, per cui anche il patrimonio di conoscenza rimane frammentato ai docenti delle classi frequentate dal singolo alunno. Manca un monitoraggio formale degli esiti a distanza e delle motivazioni, problematiche o eccellenze, che hanno determinato tali esiti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche collaborando con istituti di II grado per organizzare brevi lezioni con attività didattiche e laboratoriali nelle scuole del territorio.

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	53,8	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		30,8	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,4	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	53,8	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		30,8	34,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		7,7	23,7	30,8
>25% - 50%	X	46,2	40,4	37,8
>50% - 75%		30,8	24,9	20,0
>75% - 100%		15,4	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,1	27,1	31,3
>25% - 50%	X	30,8	37,9	36,7
>50% - 75%		30,8	25,2	21,0

>75% - 100%		15,4	9,8	11,0
-------------	--	------	-----	------

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	14,5	16,8	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.390,2	2.106,9	4.050,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	25,8	50,5	82,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	15,4	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	15,4	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	7,7	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	69,2	60,4	42,2
Lingue straniere	Sì	23,1	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	30,8	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	15,4	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	38,5	20,6	25,4
Sport	No	7,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	46,2	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	15,4	21,5	19,9

Altri argomenti	No	15,4	24,6	19,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'identità della scuola è caratterizzata dai suoi progetti, dai suoi legami col territorio, dalla sua apertura all'esterno con gite, visite e uscite didattiche, dalle attività sportive e dai laboratori. Il Dirigente coordina le attività sulla base di un Piano Annuale delle Attività, avvalendosi di un organigramma di collaboratori cui vengono affidati specifici incarichi, con delibera del Collegio. Il Dirigente è coadiuvato da 2 collaboratori, facenti parte il primo dell'organico della secondaria, il secondo della primaria. La modalità di dirigenza si può definire di leadership diffusa, con il DS che si avvale anche di uno staff dirigenziale con funzione di supporto, coordinamento nei plessi, comunicazione. Le risorse professionali esistenti nell'Istituto sono valorizzate come fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. I docenti assumono ruoli organizzativi e/o partecipano a gruppi di lavoro formalizzati nel 25/50% .La pluriennale esperienza progettuale e organizzativa maturata da un gruppo di docenti, con specializzazione sulle aree di competenza più consone a ciascuno, ha orientato il Collegio nella scelta delle Funzioni Strumentali. La scuola monitora periodicamente lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso monitoraggio in itinere e al termine dell'anno scolastico. Le funzioni strumentali e i titolari di altri incarichi di rilevanza generale espongono al Collegio lo stato di avanzamento dei compiti loro assegnati al termine del primo quadrimestre. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemologica da Covid-19, si ritiene che, nonostante le difficoltà iniziali, vi sia stata una notevole spinta all'innovazione sia dal punto di vista organizzativo che amministrativo.</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità sono ben conosciute e condivise all'interno della comunità scolastica, ma non sempre sono adeguatamente percepite all'esterno, presso le famiglie e gli enti territoriali. I meccanismi e gli strumenti di controllo per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti devono ancora essere adeguatamente pianificati e organizzati, per avere in futuro una memoria storica che consenta un'elaborazione statistica. Le risorse economiche non sempre permettono il supporto delle attività progettuali con l'acquisto e l'ammodernamento delle risorse strumentali necessarie alle attività stesse. La progettualità di Istituto ne risulta pesantemente condizionata, dovendo limitare l'apporto delle tecnologie informatiche e non potendo contare su validi laboratori informatici e linguistici. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemologica da Covid-19, l'Istituto si è attivato per mettere a disposizione degli studenti meno abbienti in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, tuttavia non sono presenti sul territorio aziende o enti disposti a proporsi per il ruolo di sponsor. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per salvaguardare il diritto all'istruzione, è stato necessario ricorrere a forme di lezione a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico, utilizzando classi virtuali e altri strumenti digitali per favorire la produzione e la condivisione dei contenuti. Al riguardo è stata opportuna un'attenta programmazione delle lezioni delle diverse discipline per evitare sovrapposizioni orarie ed è stato preferito accompagnare tale attività a lezioni attive dei docenti (DAD). L'Istituto si è attivato per mettere a disposizione degli studenti meno abbienti in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete. Si ritiene che, nonostante le difficoltà iniziali, vi sia stata una notevole spinta all'innovazione sia dal punto di vista organizzativo che amministrativo.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		46,2	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		15,4	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	38,5	25,1	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,5	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	20,0	18,6	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	16,9	19,5	17,3

Scuola e lavoro	0	0,0	0,0	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,0	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,4	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	20,3	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,7	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	2	40,0	22,0	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	10,2	8,0	7,1
Altro	0	0,0	6,8	12,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	20,3	38,7	34,3
Rete di ambito	1	20,0	49,2	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,1	5,9	6,0
Università	0	0,0	3,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	40,0	16,9	20,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	18,6	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,0	44,1	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,1	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	13,6	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	3,4	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	15,3	20,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	12.0	12,1	7,8	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	20,2	22,8	27,4	19,6
Scuola e lavoro				4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa				3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			9,0	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	20,2	9,3	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,6	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	47.0	47,5	18,2	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,4	9,5	6,8
Altro			6,2	21,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,8	3,1	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,7	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	24,3	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	10,8	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,7	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	10,8	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,7	1,9

Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	33,3	18,9	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,7	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	5,4	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,1	5,2	5,2
Altro	0	0,0	8,1	11,2	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80400T		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	21,6	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	10,8	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,4	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	24,3	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	37,8	20,9	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	84,6	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	53,8	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	53,8	54,3	57,8
Accoglienza	Sì	53,8	66,6	74,0
Orientamento	Sì	92,3	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	69,2	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,5	96,2

Temi disciplinari	No	53,8	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	53,8	33,4	37,8
Continuità	Sì	84,6	87,2	88,3
Inclusione	Sì	92,3	95,3	94,6
Altro	No	15,4	21,2	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10,3	13,6	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10,3	9,6	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10,3	8,5	9,9	9,1
Accoglienza	12,8	7,8	7,2	8,7
Orientamento	2,6	3,3	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	10,3	5,0	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7,7	9,8	5,8	6,5
Temi disciplinari	0,0	14,2	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	3,8	10,8	6,3	7,1
Continuità	20,5	6,8	8,7	8,2
Inclusione	11,5	10,0	11,4	10,3
Altro	0,0	0,6	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie in maniera informale le esigenze formative dei docenti. Le unità formative più richieste dai docenti dell'Istituto, previste nel Piano di formazione dei docenti, sono: 1) lingue straniere; 2) competenze digitali; 3) Didattica per competenze; 4) Inclusione e disagio scolastico. La scuola recepisce le segnalazioni volontarie del personale in relazione al possesso di competenze aggiuntive e specifiche, e ne tiene conto per l'assegnazione di incarichi e di compiti di responsabilità, e più in generale per valorizzare le risorse umane. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative e di lavoro accumulate dai docenti per una migliore allocazione e gestione delle risorse umane, a partire dall'assegnazione dei docenti alle classi (in subordine ad altri criteri considerati prevalenti, quali la continuità didattica), l'assegnazione degli incarichi, la dislocazione del personale collaboratore scolastico. La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, per dipartimenti disciplinari (pur se non formalmente istituiti), per classi parallele, per la produzione di materiali didattici utili allo svolgimento</p>	<p>La scuola partecipa a tutte le attività di formazione organizzate dall'ufficio scolastico territoriale, tuttavia spesso la programmazione dei corsi non avviene con sufficiente anticipo con il rischio di sovrapposizione di impegni. La ricaduta della stessa formazione non è ancora soddisfacentemente diffusa e capillare. L'Istituto non tiene un'anagrafe delle competenze del personale, neppure basata sull'autodichiarazione, per cui il processo di valorizzazione del curriculum, degli studi, delle competenze comunque acquisite spendibili, non è supportato da evidenze confrontabili e formalizzate. Non è presente un archivio esaustivo dei corsi di formazione seguiti in ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro, obbligatori od opzionali. Risulta così difficoltoso individuare, ad ogni anno scolastico, le esigenze di formazione e di aggiornamento dei corsi obbligatori posseduti. La condivisione di strumenti e materiali nell'ambito dei singoli plessi è adeguata; la condivisione degli strumenti e dei materiali tra i vari plessi deve invece essere migliorata, a partire dalla conoscenza stessa dell'esistenza dei materiali e degli strumenti in altri plessi.</p>

delle prove comuni da somministrare durante l'anno scolastico in tutte le classi dell'Istituto. La Scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e di materiali didattici. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stato necessario ricorrere a forme di didattica a distanza per salvaguardare il diritto all'istruzione. A tal proposito sono state realizzate misure di supporto, accompagnamento, formazione e assistenza da remoto per l'utilizzo degli strumenti digitali di apprendimento a distanza in favore del DS, dell'animatore digitale, dei docenti stessi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stato necessario ricorrere a forme di didattica a distanza per salvaguardare il diritto all'istruzione. A tal proposito sono state realizzate misure di supporto, accompagnamento, formazione e assistenza da remoto per l'utilizzo degli strumenti digitali di apprendimento a distanza in favore del DS, dell'animatore digitale, dei docenti stessi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	7,7	13,4	20,4
5-6 reti		7,7	3,4	3,5
7 o più reti		84,6	75,9	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,2	69,8	72,6
Capofila per una rete		30,8	21,3	18,8
Capofila per più reti		0,0	8,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	86,7	80,7	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	38,1	24,3	32,4
Regione	2	31,0	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,9	19,8	14,5
Unione Europea	0	2,4	2,5	4,0
Contributi da privati	0	2,4	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	14,3	34,8	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	16,7	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,9	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	64,3	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	2,8	4,6
Altro	1	7,1	14,6	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,1	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0,0	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	28,6	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,4	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	19,0	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,1	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,8	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,8	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	9,5	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,4	1,4	1,3
Altro	0	0,0	7,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	15,4	46,1	46,3
Università	No	38,5	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	0,0	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	23,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	30,8	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	30,8	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	46,2	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,2	68,2	66,2
ASL	No	30,8	55,2	50,1

Altri soggetti	No	0,0	20,8	20,8
----------------	----	-----	------	------

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	15,4	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	38,5	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	30,8	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	30,8	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	0,0	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	30,8	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	46,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	38,5	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	15,4	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	7,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	30,8	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	23,1	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	0,0	16,3	19,0
Altro	No	30,8	17,7	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,1	19,4	18,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		39,6	78,6	68,5
---	--	------	------	------

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		4,0	11,9	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VCIC80400T	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	92,3	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	46,2	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	53,8	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	92,3	97,7	98,5
Altro	No	7,7	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto partecipa ad un discreto numero di reti, pur non essendone mai capofila. Le attività prevalenti svolte in rete sono la formazione e aggiornamento professionale, l'orientamento, l'inclusione degli studenti con disabilità, la gestione di servizi in comune per realizzare economie di scala. Gli accordi formalizzati con soggetti diversi da altre scuole coinvolgono associazioni o cooperative, ed agenzie formative. Il livello di coinvolgimento dei genitori è medio-alto, caratterizzato da una partecipazione spontanea e rilevante agli incontri, feste, premiazioni, eventi sportivi; soddisfacente anche se migliorabile la partecipazione alle elezioni degli Organi Collegiali. La partecipazione degli eletti alle riunioni degli organi collegiali è assidua e collaborativa. Il 97,5% degli insegnanti ritiene che si promuovano e mantengano buoni rapporti col territorio. Circa l'80% ritiene efficace il coinvolgimento delle famiglie; alto consenso per i colloqui individuali. La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei ragazzi e, come tale, partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. L'Istituzione Scolastica è tenuta</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale deve essere migliorata, per una maggiore ricaduta in termini di contributi economici, di collaborazione, sull'offerta formativa. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica deve essere facilitata e migliorata mediante l'implementazione di servizi e strumenti informatici on-line. I settori di intervento vanno dall'erogazione di servizi per la richiesta e l'erogazione di pratiche amministrative, a cura della segreteria, all'introduzione della comunicazione insegnanti-famiglie on line o via e-mail, alla realizzazione per via telematica dei questionari periodicamente sottoposti alla componente genitori. Non tutte le famiglie hanno collaborato attivamente durante la DAD.</p>

<p>nei confronti della famiglia a socializzare le proposte educative e didattiche; a fornire su di esse informazioni chiare e continue; a rendere periodicamente conto degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale; a individuare le iniziative per il sostegno e il recupero dei soggetti in situazione di handicap, disagio, difficoltà. L'Istituto individua altresì le iniziative di approfondimento e potenziamento per la valorizzazione dell' "eccellenza". La comunicazione della Scuola con le famiglie risulta buona, essendo alta la risposta di partecipazione alle elezioni e alle sedute degli organi collegiali, e alle iniziative poste in essere dalla scuola o tramite la scuola. A causa della sospensione dell'attività didattica, dovuta all'emergenza Covid-19 l'Istituto ha messo a disposizione in comodato d'uso gli strumenti digitali utili per l'apprendimento a distanza.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a parecchie reti di scuole, pur non assumendone mai il ruolo di capofila, coinvolgendo spesso l'Ente Locale di riferimento in partnership. La scuola attiva anche collaborazioni con altri soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono finalizzate alla piena realizzazione e integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

<h3 style="color: #3498db;">RISULTATI SCOLASTICI</h3>
---

**Priorità**

**Traguardo**

Valorizzare le eccellenze di lingua inglese al termine del ciclo scolastico

Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, incrementando il numero di alunni con competenze eccellenti in lingue comunitarie, livelli A e B, ad almeno il 40%.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti disciplinari nell'attuazione dei curricoli di Istituto, ora riscritti sulla base delle Indicazioni 2012.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di attività mirate di approfondimento disciplinare, ampliamento dell'offerta formativa e consolidamento delle eccellenze.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di esercitazioni utili al miglioramento dei risultati INVALSI di inglese.

#### 4. Ambiente di apprendimento

Informatizzazione dell'ambiente scolastico, mediante l'allestimento di piccoli laboratori informatici diffusi nei plessi.

#### 5. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti (fascia del potenziamento, del consolidamento e del recupero).

#### 6. Continuità e orientamento

Ampliamento e sistematicità delle attività di continuità fra ordini di scuola.

#### 7. Continuità e orientamento

Costruzione e somministrazione di prove comuni di lingua inglese per classi parallele.

#### 8. Continuità e orientamento

Iniziative sistematiche e coordinate di orientamento degli alunni negli ultimi due anni di scuola secondaria.

#### 9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Distribuzione di responsabilità e compiti in modo funzionale alle attività e alle priorità.

#### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti in ordine alla valutazione delle competenze.

#### 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzo del registro elettronico come mezzo di comunicazione scuola-famiglia.

#### 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione fra la scuola e gli EE.LL., le Associazioni e gli enti presenti sul territorio.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Diffondere coding-robotica e pensiero computazionale nella didattica della scuola primaria.

### Traguardo

Migliorare le competenze matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali raggiungendo un livello di competenze chiave intermedio fra B e C, indicativamente uguale o superiore a 2,65 punti.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti disciplinari nell'attuazione dei curricoli di Istituto, ora riscritti sulla base delle Indicazioni 2012.

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettazione di attività mirate di approfondimento disciplinare, ampliamento dell'offerta formativa e consolidamento delle eccellenze.*

## **3. Ambiente di apprendimento**

*Migliorare la dotazione tecnologica, mediante l'allestimento e/o l'ampliamento di piccoli laboratori informatici diffusi nei plessi.*

## **4. Inclusione e differenziazione**

*Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti (fascia del potenziamento, del consolidamento e del recupero).*

## **5. Continuità e orientamento**

*Ampliamento e sistematicità delle attività di continuità fra ordini di scuola.*

## **6. Continuità e orientamento**

*Costruzione e somministrazione di prove comuni di Matematica per classi parallele nella scuola primaria.*

## **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Distribuzione di responsabilità e compiti in modo funzionale alle attività e alle priorità.*

## **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti in ordine alla valutazione delle competenze.*

## **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti in ambito T.I.C., registro on-line, tecnologia e didattica.*

## **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Utilizzo del registro elettronico come mezzo di comunicazione scuola-famiglia.*

## **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Collaborazione fra la scuola e gli EE.LL., le Associazioni e gli enti presenti sul territorio.*

---

### **Priorità**

*Introdurre l'insegnamento trasversale di Educazione Civica come primo passo verso la formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.*

### **Traguardo**

*Raggiungere una percentuale di livelli A e B non inferiore al 90% nella certificazione delle competenze sociali e civiche.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti disciplinari nell'attuazione dei curricoli di Istituto, ora riscritti sulla base delle Indicazioni 2012.*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettazione di attività mirate di approfondimento disciplinare, ampliamento dell'offerta formativa e consolidamento delle eccellenze.*

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Promuovere un apprendimento non settoriale che inviti lo studente ad analizzare un medesimo nodo concettuale attraverso punti di vista differenti.*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Informatizzazione dell'ambiente scolastico, mediante l'allestimento di piccoli laboratori informatici diffusi nei plessi.*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*Migliorare la dotazione tecnologica, mediante l'allestimento e/o l'ampliamento di piccoli laboratori informatici diffusi nei plessi.*

#### **6. Ambiente di apprendimento**

*Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di una didattica interdisciplinare.*

### **7. Inclusione e differenziazione**

*Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti (fascia del potenziamento, del consolidamento e del recupero).*

### **8. Continuità e orientamento**

*Ampliamento e sistematicità delle attività di continuità fra ordini di scuola.*

### **9. Continuità e orientamento**

*Iniziative sistematiche e coordinate di orientamento degli alunni negli ultimi due anni di scuola secondaria.*

### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Distribuzione di responsabilità e compiti in modo funzionale alle attività e alle priorità.*

### **11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti in ordine alla valutazione delle competenze.*

### **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Utilizzo del registro elettronico come mezzo di comunicazione scuola-famiglia.*

### **13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Collaborazione fra la scuola e gli EE.LL., le Associazioni e gli enti presenti sul territorio.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

- "VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DI LINGUA INGLESE AL TERMINE DEL CICLO SCOLASTICO". L'istituto propone agli allievi della scuola secondaria di primo grado un percorso utile a favorire lo sviluppo delle abilità orali e scritte in lingua inglese creando un ambiente reale di comunicazione con lo scopo di motivare anche gli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento. -"DIFFONDERE CODING.ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA". Lo scopo principale del percorso è quello di stimolare a pensare meglio e in modo creativo, stimolando la curiosità degli alunni attraverso quello che apparentemente potrebbe sembrare solo un gioco. Con la didattica del coding si intende favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. - "INTRODURRE L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA COME PRIMO PASSO VERSO LA FORMAZIONE DI CITTADINI ATTIVI, CONSAPEVOLI E RESPONSABILI". L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nel percorso formativo di ogni studente. L'Istituto coniuga l'Educazione Civica con i campi di esperienza e le discipline di studio approfondendo i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.